



Roma, 5 Novembre 2020

- Ai Componenti dei Consigli di Amministrazione nei Fondi Interprofessionali  
CGIL CISL UIL

**LORO SEDI**

*Oggetto: DPCM 3 Novembre 2020: sospensione della formazione in aula.*

Cari amici,

nella nostra circolare del 30-10 u.s avevamo segnalato che il DPCM del 24 ottobre 2020 ha previsto la sospensione o l'annullamento di tutte le attività di formazione in modalità d'aula che fossero tenute all'interno dei siti aziendali.

**Il recente DPCM del 3 Novembre 2020, conferma ed estende tale prescrizione, infatti:**  
all'art 4 ripropone esattamente quanto già contenuto nel precedente Decreto

*“Art. 4. Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali*

- 1. Sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 12...”.*

In detto allegato 12, al punto 10, compare una indicazione precisa circa la sospensione della formazione in aula:

*”10- SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE • sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work*

all'articolo 1, comma 9, punto 's', inoltre, il DPCM del 3 novembre 2020, conferma ed estende quanto già precedentemente previsto e prescrive:

*“I corsi di formazione pubblici e privati possono svolgersi solo in modalità a distanza”.*

Occorrerà ora verificare come le diverse Regioni adegueranno le proprie disposizioni e quali indicazioni fornirà Anpal ai Fondi Interprofessionali.

Ma riteniamo che la questione sia definita in modo inequivoco e ciò comporta che le Aziende e i diversi Enti Formativi dovranno riprogrammare la propria attività formativa adeguandola alla modalità di formazione a distanza.

Riteniamo sia necessario che i Fondi Interprofessionali permettano ed agevolino tale trasformazione e adottino tempistiche adeguate, consentendo opportune proroghe dei tempi, necessarie allo svolgimento della formazione.

Cordiali saluti.

CGIL  
*(Simonetta Ponzi)*

CISL  
*(Annamaria Trovò)*

UIL  
*(Paolo Carcassi)*

CGIL  
Corso d'Italia, 25  
00198 Roma  
06 84761

CISL  
Via Po, 21  
00198 Roma  
06 84731

UIL  
Via Lucullo, 6  
00187 Roma  
06 47531